

spegnere lo incendio scoppiato nell'isola delle Grazie, per la esplosione della fabbrica delle polveri ivi eretta		pag. 451
Roma	descrizione della solennità ivi seguita per lo innalzamento in Campidoglio di una bandiera italiana mandata in dono dalla Guardia civica di Venezia	148
—	narrazione del fatto d'armi ivi seguito fra le truppe della Repubblica romana e quelle della Repubblica francese il 30 aprile 1849	226
Rosaroll (Cesare Scorza), tenente-colonnello d'artiglieria nell'esercito veneto,	conduce animosamente un drappello dei nostri sin presso i trinceramenti austriaci per fare una ricognizione dei lavori nemici	178
—	nel comandare la batteria sul piazzale del Ponte della strada ferrata una granata nemica lo uccide ed egli muore da prode raccomandando la difesa di quella	488
—	cenni intorno alla sua vita, del dott. Pellegrino Salvolini	512
—	parole di elogio tributatogli dal general Pepe, il quale fu presente a' supremi istanti della gloriosa sua morte	518
Rossi, cittadino genovese,	rimane vittima della insurrezione scoppiata in Genova alla notizia della sconfitta, per segrete macchinazioni tra lo imperatore d'Austria e Vittorio Emanuele figlio di re Carlo Alberto, toccata all'esercito piemontese sui campi di Novara	53
—	tenente di vascello della Marina veneta, lode data al valore da lui mostrato in un fatto d'armi seguito fuori delle fortificazioni di Brondolo tra le truppe venete e le austriache nell'occasione di una sortita fatta per vettoviaggiare le prime	385
Rulhière, ministro della guerra in Francia,	legge all'Assemblea nazionale, nella seduta del 10 maggio 1849, un dispaccio del generale comandante la Divisione militare spedita negli Stati romani, nel quale gli dà ragguaglio (a suo modo) del fatto d'armi seguito dinanzi Roma, con la peggio delle truppe da lui comandate	280
Rusconi (Carlo), ministro degli affari esteri della Repubblica romana,	sua nota alle potenze cattoliche, con la quale, dimostrato che la questione romana, di politica s'è fatta religiosa, protesta all'Europa esser Roma deliberata di seppellirsi sotto le proprie rovine, piuttostochè assoggettarsi di nuovo al governo sacerdotale	199

S

Saluzzo (Annibale), è nominato presidente della Commissione d'inchiesta, istituita da re Vittorio Emanuele, coll'incarico di perscrutare gli avvenimenti della battaglia seguita a Novara tra l'esercito piemontese e l'austriaco nonchè le ragioni per le quali fu quello miserabilmente sconfitto	39
Salvolini (Pellegrino), cenni necrologici intorno a Cesare Rosaroll-Scorza, tenente-colonnello di artiglieria nell'esercito veneto, morto valorosamente sul campo dell'onore	512
Sandri, capitano della Marina veneta, è eletto membro di una Commissione, incaricata di armare in guerra quaranta trabaccoli a difesa di Venezia contro l'Austriaco	165
Sanfermo, comandante dei pompieri veneti, si loda il suo valore nel dirigerli al momento dell'incendio scoppiato nell'isola delle Grazie per la esplosione della fabbrica delle polveri ivi eretta	451
San Giuliano, forte nell'estuario di Venezia, è sgomberato dalle truppe italiane e quasi spianato per mina fatta scoppiare al momento dello entrarvi di un distaccamento di soldati austriaci, i quali rimasero inceneriti	292-293